

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE di Antonio Romanelli

Informazioni personali

Il dott. Antonio Romanelli è cittadino italiano e residente a Reggio Emilia.

Titoli accademici e di studio

- Certificato di Formazione Manageriale per Direttore responsabile di struttura complessa, conseguito il 07/05/2015 presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione Emilia-Romagna;
- Master universitario di II livello in Epidemiologia per i Servizi Sanitari Regionali, conseguito presso Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, aa 2004-2005;
- Diploma di Specializzazione in Medicina del Lavoro, conseguito presso Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, aa 1986-87;
- Diploma di abilitazione all'esercizio professionale di medico-chirurgo, conseguito nella Prima sessione dell'anno 1983 presso Alma Mater Studiorum-Università di Bologna;
- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, aa 1982-83;
- Diploma di Maturità Scientifica, conseguito in as 1974-75.

Tipologia delle istituzioni e tipologia delle prestazioni erogate

Dal 1987, ha sempre prestato attività con rapporto di impiego presso aziende sanitarie del SSN e dal 1989 in qualità di medico del lavoro presso i servizi sanitari territoriali dei Dipartimenti di Prevenzione. Questa attività, iniziata in provincia di Mantova e Cremona, dal 1990 è sempre stata svolta presso l'Azienda UsI IRCCS di Reggio Emilia, dove dal 2017 è stato responsabile di struttura semplice delle sedi del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) di Reggio Emilia e, fino al 18/09/2020, anche della sede di Montecchio Emilia.

Nel corso della sua attività professionale si è occupato anche in prima persona di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, in special modo dei rischi e danni da lavoro per esposizione ad agenti cancerogeni e ai materiali contenenti amianto.

Oggetto della sua attenzione sono stati anche i lavoratori soggetti a tutela specifica dalla legislazione prevenzionistica vigente, quali le persone a capacità lavorativa ridotta, i lavoratori giovani e minori e le lavoratrici madri addette a lavoro a rischio in gravidanza e nei primi mesi di vita del bambino.

Oltre a questa attività istituzionale tipica dei servizi di prevenzione e vigilanza delle aziende sanitarie pubbliche, ha rivolto la sua attenzione alla sorveglianza epidemiologica dei danni da lavoro causati dall'esposizione a fattori di rischio professionali negli ambienti di lavoro.

Dal 1997, dopo averne promosso l'istituzione, è referente scientifico del Registro Mesoteliomi (ReM) della Regione Emilia-Romagna e dal 2003 è altresì responsabile del Centro Operativo Regionale del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM).

Dal 2007 al 2014, è stato inoltre referente dell'Osservatorio Regionale di monitoraggio degli Infortuni e delle malattie professionali o correlate con il Lavoro (OReIL) sulla sorveglianza epidemiologica degli infortuni e malattie professionali in Emilia-Romagna, con redazione di elaborazioni ad hoc per numerosi utenti pubblici e privati provinciali, regionali e nazionali. L'OReIL, nel periodo di riferimento del Dott. Romanelli, si è occupato anche della promozione e indirizzo delle attività svolte dai SPSAL regionali in materia di Nuovi Flussi Informativi Regioni/INAIL (progetto NFI). Sempre come referente OReIL e come coordinatore del Gruppo di Lavoro regionale NFI, ha coordinato la partecipazione dei SPSAL regionali ai sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi (progetto InforMo) e a quello di sorveglianza e monitoraggio delle tecnopatie segnalate ai SPSAL (progetto MalProf).

Nel 2013, è stato nominato componente della Commissione scientifica ministeriale per l'elaborazione e la revisione periodica delle malattie professionali ed ha collaborato alla redazione del documento scientifico per l'aggiornamento dell'elenco delle stesse, recepito con DM del 10 giugno 2014.

Il 04/11/2015 è stato chiamato a far parte di un Gruppo Tecnico Tematico che ha redatto il Piano Amianto Regionale contribuendo fattivamente alla redazione delle seguenti sezioni dello stesso, varato con DGR Emilia-Romagna 1945 del 04/12/2017:

“4.1 Il quadro conoscitivo epidemiologico”; “6.2.3.3 Prendere in carico il paziente affetto da mesotelioma”; “All, 4.1 La sorveglianza epidemiologica del mesotelioma maligno in Italia”.

Dal 21/03/2018 ad oggi, ha partecipato ai lavori e alle riunioni, in genere trimestrali, della Cabina di Regia e del Gruppo Tecnico di Coordinamento del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna a seguito di nomina con determina n° 3819 del 21/03/2018 della DGCPWS RE-R.

Dal 15/07/2019 ad oggi, ha partecipato ai lavori ed alle riunioni, in genere semestrali, del Gruppo di Coordinamento Tecnico-Scientifico del Registro Tumori della Regione Emilia-Romagna a seguito di nomina con determina n° 12926 del 15/07/2019 della DGCPWS RE-R.

Dall'ottobre 2016 al giugno 2020, ha partecipato ai lavori, alle riunioni e alla redazione dei materiali prodotti dal Gruppo di lavoro regionale per la costituzione di una “Rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno (ReMPPM RER)”, che hanno determinato l’emanazione di Linee di indirizzo RE-R trasmesse con atto n° 456474 del 22/06/2020 dalla DGCPWS RE-R.

Esperienze lavorative

Dal 01/09/2021 ad oggi è dirigente medico direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) dell’Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia dopo avere svolto analogo incarico, dal 01/04/2021 al 31/08/2021, presso il SPSAL dell’Azienda USL di Ferrara.

Dal 01/02/2017 al 31/03/2021, è stato responsabile SOS del SPSAL dell’Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia, per la sede dell’Area Territoriale di Reggio Centro e, fino al 18/09/2020, anche della sede di Montecchio Emilia, nella sua qualità di dirigente medico, a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nella disciplina di Medicina del Lavoro.

Dal 01/07/1994 al 31/01/2017, ha svolto l’attività di dirigente medico, a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nella disciplina di Medicina del Lavoro presso il SPSAL di Reggio Emilia dell’AUSL di Reggio Emilia con incarico professionale “E1”.

Dal 02/01/1992 al 30/06/1994, sempre presso lo stesso Servizio, ha rivestito la figura professionale di assistente medico, a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nella disciplina di Medicina del Lavoro.

Dal 01/11/1990 al 01/01/1992, è stato assistente medico nella disciplina di Medicina del Lavoro, a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, presso il Servizio Medicina Preventiva e Igiene del Lavoro di Correggio; precedentemente, dal 01/08/1990 al 31/10/1990, presso il medesimo servizio ha rivestito la stessa figura professionale in qualità di assistente medico a tempo determinato con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Dal 01/04/1989 al 31/07/1990 è stato assistente medico nella disciplina di Medicina del Lavoro, a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l’USL 50/52 di Viadana/Casalmaggiore.

Prima di queste esperienze professionali, ha prestato servizio con rapporto di impiego presso le seguenti altre Pubbliche Amministrazioni:

USL n° 10 di Guastalla: assistente medico, a tempo determinato, per l’Area Funzionale (A.F.) di Prevenzione e Sanità Pubblica, dal 25/05/1988 al 31/03/1989. Nel corso di questa attività si è occupato di assistenza sanitaria di base, cure primarie e vigilanza sull’applicazione degli accordi nazionali di Medicina Generale;

USL n° 5 di Corigliano Calabro: assistente medico, a tempo determinato con rapporto di lavoro a tempo pieno, per l’A.F. di Chirurgia dal 18/01/1988 al 24/05/1988, presso il reparto ospedaliero di ginecologia e ostetricia dell’Ospedale Civile di Corigliano Calabro;

Usl n° 34 di Copparo: assistente medico, a tempo determinato con rapporto di lavoro a tempo pieno, per l'A.F. di Prevenzione e Sanità pubblica dal 09/06/1987 al 30/06/1987. Durante questa attività si è occupato di prevenzione e vigilanza per la tutela della salute della collettività; IPSIA Odontotecnici di Reggio Emilia: dal 14/01/1987 al 06/06/1987, in qualità di docente incaricato di Igiene, Anatomia, Fisiologia e Patologia dell'Apparato stomatognatico.

Precedentemente, per 2 anni e tre mesi, aveva svolto attività libero professionale per l'USL n° 5 di Corigliano Calabro e l'USL n° 3 di Trebisacce in qualità di medico addetto alle cure primarie ed alla medicina fiscale. Nel 1984, ha inoltre svolto attività di medico frequentatore presso il servizio di medicina del lavoro dell'USL n° 27 di Bologna per tre mesi.

Di seguito verrà essenzialmente illustrata l'attività svolta in qualità di Medico del Lavoro, dal 01/04/1989 ad oggi, presso i servizi territoriali di prevenzione e vigilanza delle AUSL/USL sopra elencate.

Tale attività ha comportato, dal 01/02/2017 ad oggi, lo svolgimento dei compiti propri di responsabile SOS del SPSAL per i Distretti di Reggio Emilia e, fino al 18/09/2020, anche della sede di Montecchio Emilia dell'Azienda Usl IRCCS di Reggio Emilia.

In particolare, il sottoscritto ha collaborato con il Direttore e con l'esecutivo SPSAL, di cui è membro effettivo, alla programmazione e organizzazione delle attività istituzionali del Servizio, applicando e presidiando le decisioni assunte in esecutivo.

Detti compiti comportano, tra l'altro, la garanzia di tempestività nell'esecuzione delle attività nelle sedi distrettuali di competenza, governando un'efficace e puntuale programmazione dei turni di presenza dei collaboratori, delle ferie, della Pronta Disponibilità e degli sbocchi orari in accordo con i propri coordinatori. Nella sua veste di responsabile SOS del SPSAL, collabora e partecipa in modo proattivo con la Direzione del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) in qualità di membro effettivo dell'esecutivo DSP.

La sua attività di responsabile SOS comporta il coordinamento, controllo, indirizzo e gestione di 25 professionisti SPSAL, impegnati nei compiti istituzionali di prevenzione e vigilanza sulle aziende del territorio di competenza, secondo le linee direttrici aziendali, i programmi di intervento indicati nel piano regionale di prevenzione e le indicazioni fornite dalla locale Autorità Giudiziaria.

In precedenza, dal 01/04/1989 al 31/01/2017, la sua attività professionale ha comportato l'esecuzione dei compiti propri del Dirigente Medico di Medicina del Lavoro addetto ad un Servizio pubblico territoriale di Prevenzione e Vigilanza per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Particolare enfasi hanno assunto in questo lasso di tempo i compiti di organizzazione ed indirizzo di collaboratori e clienti/utenti interni ed esterni delle strutture sanitarie pubbliche sopra indicate con predisposizione di linee di indirizzo e check list in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di interpretazione della normativa prevenzionistica vigente per medici competenti, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione aziendali, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, consulenti aziendali, datori di lavoro, lavoratori o loro organizzazioni. Detti compiti, ad esempio, hanno determinato attività di vigilanza, di assistenza/coordinamento dei circa ottanta medici competenti operanti sul territorio provinciale reggiano.

Ha contribuito, inoltre, alla predisposizione di orientamenti e linee di indirizzo in gran parte scaturiti all'interno di Gruppi di Lavoro (GL) di servizio aziendali, con il coinvolgimento anche di altri servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica e di professionisti dei servizi delle AUSL dell'Area Vasta Emilia Nord (AVEN), in un'ottica di condivisione, omogeneizzazione, integrazione e ottimizzazione delle indicazioni elaborate e delle risorse allocate. Alcuni esempi: coordinamento del GL aziendale "attività sanitarie" dal 1999 al 2007 con emanazione di check list, AVEN, sulla sorveglianza obbligatoria di lavoratori esposti a fattori di rischio professionali; Gruppo di coordinamento aziendale per l'emergenza aviaria; GL aziendale sulla gestione delle problematiche istituzionali, da parte dei servizi DSP, attinenti i prodotti fitosanitari.

La sua attività, dal 1990 ad oggi, di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per le aziende e i lavoratori del territorio di competenza istituzionale del SPSAL di Reggio, ha comportato, tra l'altro, l'esecuzione di sopralluoghi ispettivi e atti di Polizia Giudiziaria sull'osservanza della normativa prevenzionistica

nei luoghi di lavoro quantificabile in circa venti unità locali produttive all'anno. Ha inoltre condotto circa quindici indagini preliminari di polizia giudiziaria all'anno in materia di danni da lavoro, malattie professionali e infortuni sul lavoro, che hanno condotto in determinati casi all'attivazione di procedimenti giudiziari a carico di responsabili delle aziende controllate per inosservanza della normativa prevenzionistica.

Detta attività è stata svolta in luoghi di lavoro appartenenti a pressoché tutti i settori di attività economica, con particolare riferimento a quelli con presenza di rischi e danni da lavoro per esposizione ad agenti cancerogeni e a materiali contenenti amianto.

Da 1996 al 2016, ha svolto compiti di referente del Settore Medicina del Lavoro del SPSAL di Reggio Emilia con coordinamento del personale sanitario, medico (due figure) e non medico (2 figure), dipendente del servizio in tema di tutela della salute dei lavoratori - e tra questi di quelli soggetti a tutela specifica dalla legislazione prevenzionistica vigente, quali le persone a capacità lavorativa ridotta, il lavoratori giovani e minori e le lavoratrici madri addette a lavoro a rischio in gravidanza e nei primi mesi di vita del bambino.

Detta attività, coordinata anche con il personale sanitario SPSAL degli altri distretti, attività ha comportato l'emanazione di provvedimenti di tutela per un numero rilevante di lavoratrici madri, che ha raggiunto il suo massimo nel 2003 con oltre 1.500 lavoratrici madri accolte.

Dal 2003, è referente aziendale per la campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei cittadini che hanno operato nei territori della Bosnia Herzegovina e del Kosovo con rischio di esposizione ad uranio impoverito. Detta attività ha comportato l'organizzazione ed il follow-up sanitario di cittadini, volontari civili e militari, che hanno partecipato a missioni umanitarie in detti territori con esecuzione di circa 500 visite ed accertamenti sanitari connessi al protocollo ministeriale;

Nel corso della sua attività professionale presso il SPSAL AUSL di Reggio Emilia ha fatto parte anche di numerosi GL Regionali, che si sono occupati di argomenti specifici di Medicina del Lavoro ed hanno determinato l'emanazione di atti regionali di indirizzo dell'attività di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro da parte dell'Assessorato alla Sanità regionale:

- Dal gennaio 2007 al marzo 2014, ha coordinato il Gruppo di Lavoro regionale sui Nuovi Flussi Informativi (NFI) INAIL-Regioni-ISPEL, costituito da operatori dei servizi e funzionari della direzione regionale INAIL, che intendeva promuovere e diffondere le informazioni disponibili al fine di contribuire al miglioramento degli interventi di prevenzione e vigilanza in base ai principali determinanti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro registrati a livello nazionale, regionale e locale.
- Dal 2000 al 2006, ha partecipato al GL di valutazione per l'idoneità lavorativa, allargato con la partecipazione dei medici competenti aderenti all'Associazione Nazionale Medici d'Azienda, per la definizione di linee di indirizzo in tema di idoneità dei lavoratori esposti a fattori di rischio professionali;
- Nel 1999-2000, ha partecipato ai lavori del GLR misto medici del lavoro- medici legali che ha determinato l'emanazione nel 2000 di due atti regionali di indirizzo sul protocollo per la certificazione dell'idoneità lavorativa dei lavoratori dipendenti;
- Dal 1993 al 2006 è stato membro del GLR Ergonomia, costituito da referenti dei DSP ed operatori di Università ed ENEA. In questa veste ha partecipato, anche in qualità di docente, a diversi corsi e seminari per la diffusione delle conoscenze ergonomiche e la redazione di specifici protocolli per la sorveglianza sanitaria di lavoratori addetti ad attività comportanti il rischio di patologie e disturbi work-related. Dall'attività di questo gruppo è scaturito, tra l'altro, un atto di indirizzo del Servizio Prevenzione Collettiva della Regione Emilia-Romagna, trasmesso alle direzioni DSP nel 1996.

Oltre all'attività istituzionale sopra descritta, tipica dei servizi di prevenzione e vigilanza delle aziende sanitarie pubbliche, ha rivolto la sua attenzione alla sorveglianza epidemiologica dei danni da lavoro causati dall'esposizione a fattori di rischio professionali negli ambienti di lavoro.

Dal 1997, dopo averne promosso l'istituzione, è referente scientifico del Registro Mesoteliomi (ReM) della Regione Emilia-Romagna e dal 2003 è altresì responsabile del Centro Operativo Regionale del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM).

Nella sua qualità di responsabile ReM si è occupato della rilevazione dell'incidenza di questa temibile patologia ad alta frazione eziologica professionale oltre che a lunghissima latenza di comparsa dopo esposizione ad amianto, agente causale peculiare, nei cittadini residenti in Emilia-Romagna al momento della diagnosi. In particolare, ha curato la raccolta delle informazioni anamnestico-espositive di questi soggetti ad opera dei professionisti SPSAL territorialmente competenti per le aziende ove gli stessi avevano prestato la loro attività professionale e degli ambienti di vita che avevano frequentato.

Come responsabile ReM, ha partecipato all'emanazione delle Linee Guida Nazionali per la rilevazione e la definizione dei casi di MM ed alla redazione dei rapporti periodici del ReNaM e di report semestrali di diffusione dei dati raccolti ed elaborati dal Registro.

Nel 2017, ha inoltre, collaborato alla redazione del II Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna, varato con DGR 1945 del 04/12/2017. Lo stesso, dal 2018, partecipa alle riunioni e ai lavori della Cabina di Regia e del Coordinamento Tecnico Scientifico del Piano Regionale Amianto, nonché del Comitato Scientifico del Registro Tumori della Regione Emilia-Romagna.

Ha inoltre partecipato e redatto materiali per il gruppo di lavoro regionale sulla rete di regionale per la presa in carico dei pazienti affetti da MM pleurico (cfr. sezione "tipologia delle istituzioni e tipologia delle prestazioni erogate" del presente CFP).

Al 31 dicembre 2020, presso il Registro Mesoteliomi risultano archiviati 3.539 MM di cui 3.013 incidenti in cittadini effettivamente residenti in Emilia-Romagna alla data della diagnosi, con un'incidenza media nel periodo 2014-2018, a rilevazione completata, pari a 152 casi all'anno. Questa funzione comporta anche il coordinamento della rete regionale di rilevazione dell'incidenza, costituita da specialisti ospedalieri e da medici del lavoro SPSAL delle AUSL, che curano la raccolta delle informazioni anamnestico-espositive ad amianto dei casi. La rete di rilevazione del Registro conta oltre 120 referenti, formalmente designati dalle direzioni delle strutture sanitarie regionali, che sono periodicamente integrati nel corso di numerosi contatti e partecipazione a convegni e seminari specifici. Quest'ultima attività di promozione, implementazione e diffusione dei dati ReM ha comportato l'organizzazione diretta e/o la partecipazione, in qualità di relatore, ad una quarantina di iniziative a livello aziendale, regionale e nazionale.

Dal gennaio 2007 al marzo 2014, è stato referente dell'Osservatorio Regionale Infortuni sul Lavoro e Malattie professionali (OReIL), sulla sorveglianza epidemiologica degli infortuni e malattie professionali in Emilia-Romagna, con redazione di elaborazioni ad hoc su numerosi utenti pubblici e privati provinciali, regionali e nazionali. L'OReIL, nel periodo di riferimento del Dott. Romanelli, si è occupato anche della promozione e indirizzo delle attività svolte dai SPSAL delle AUSL regionali in materia di Nuovi Flussi Informativi Regioni/INAIL/ISPESL (progetto NFI). Sempre come referente OReIL e come coordinatore del GL RE-R NFI, ha coordinato la partecipazione dei SPSAL regionali ai sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi (progetto InforMo) e a quello di sorveglianza e monitoraggio delle tecnopatie segnalate ai SPSAL (progetto MalProf). Questa attività ha comportato il coordinamento diretto e l'integrazione di ca. 40 operatori SPSAL, mediante incontri periodici ed organizzazione e/o partecipazione a dieci seminari di formazione, promozione della partecipazione ai progetti e diffusione dei dati. È stata, inoltre, organizzata la partecipazione di oltre 50 operatori dei servizi RE-R a numerosi momenti di formazione nazionale specifici. La referenza per questi sistemi di sorveglianza ha comportato anche la partecipazione ai gruppi tecnici nazionali di coordinamento dei progetti indicati.

Nel 2013, a seguito di decreto ad hoc del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato nominato componente della commissione scientifica per l'elaborazione e la revisione periodica delle malattie professionali ed ha partecipato alle riunioni romane periodiche della stessa, collaborando alla redazione del documento scientifico per l'aggiornamento dell'elenco delle malattie professionali di cui all'art. 139, DPR 1124/65, recepito con DM del 10 giugno 2014.

Corsi, congressi, convegni e seminari

L'attività formativa post universitaria del sottoscritto ha comportato la partecipazione a ca. 100 corsi di formazione e oltre 100 seminari/convegni d'aggiornamento, in circa un terzo dei casi in qualità di docente/relatore, organizzati da Enti Regionali e Nazionali, principalmente, su tematiche

connesse alla tutela della salute negli ambienti di lavoro e all'organizzazione/gestione dei Servizi di Prevenzione con acquisizione dei relativi crediti ECM. Dal 2002 al 2019, il portale GRU della Regione Emilia-Romagna registra a suo nome n° **985,20 crediti ECM** utili al soddisfacimento dell'obbligo formativo professionale personale.

Dall'anno 2002, ha svolto attività di docente/relatore/tutor per corsi, convegni seminari su tematiche connesse alla prevenzione, vigilanza, sorveglianza epidemiologica dei danni da lavoro e normativa prevenzionistica in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questa attività, svolta per AUSL ed Aziende Sanitarie regionali, Ordine dei medici di Reggio Emilia e Università di Modena e Reggio Emilia, Parma e Bologna, lo ha impegnato per 194,55 ore e ha determinato l'acquisizione di **311 crediti ECM** in qualità di docente/relatore/tutor.

Produzione scientifica e attività pubblicistica

Riguardo la produzione scientifica, il sottoscritto ha contribuito alla redazione di oltre 50 **pubblicazioni scientifiche**, in extenso/abstract, su pubblicazioni e riviste scientifiche nazionali ed internazionali. Una selezione di quelle indicizzate in PubMed, è riportata di seguito:

1. Marinaccio A, ... Romanelli A et al "Predictors of filing claims and receiving compensation in malignant mesothelioma patients". *Health Policy* (2020), 124 (9), pp. 1032-1040;
2. Airoidi C, ... Romanelli A et al "Estimation of occupational exposure to asbestos in Italy by the linkage of mesothelioma registry (ReNaM) and national insurance archives. Methodology and results". *Int J Env Res Pub Health*, (2020) 17 (3) art. n. 1020;
3. Marinaccio A, ... Romanelli A et al "The epidemiological surveillance of malignant mesothelioma in Italy (1993-2015): Methods, findings, and research perspectives". *Epid Prev* (2020), 44 (1): 23-30;
4. Marinaccio A, ... Romanelli A et al "Association between asbestos exposure and pericardial and tunica vaginalis testis malignant mesothelioma: A case-control study and epidemiological remarks". *Scand J Work Env Healthy* (2020), 46 (6): 609-617;
5. Marinaccio A, ... Romanelli A et al Letter concerning: 'Response to: 'The epidemiology of mesothelioma in women: gender differences and modalities of asbestos exposure' by Marinaccio et al'. *Occup Environ Med*. 2018 Nov;75(11):844-845.
6. Marinaccio A, ... Romanelli et al "The epidemiology of malignant mesothelioma in women: gender differences and modalities of asbestos exposure. *Occup Environ Med*. 2018 Apr;75(4):254-262.
7. Mangone L, ... Romanelli A et al "The effects of improving the mesothelioma surveillance network on sensitivity, timeliness in reporting and asbestos exposure assessment". *Med Lav*. 2017 Oct 27;108(5):367-76.
8. Coviello V ...Romanelli A et al "Survival of cancer patients in Italy"; *Epidemiol Prev* 2017 mar-apr; 41 (2 Suppl 1): 1-244;
9. Zona A, ... Romanelli A et al "SENTIERI-ReNaM: Discussion and concluding remarks". *Epidemiol Prev*. 2016Sep-Oct;40(5Suppl1):105-108;
10. Binazzi A, ... Romanelli A et al "SENTIERI-ReNaM: Results". *Epidemiol Prev*. 2016 Sep-Oct; 40(5Suppl1):19-98;
11. GdL SENTIERI-ReNaM, ... Romanelli A et al "SENTIERI - Epidemiological study of residents in national priority contaminated sites: incidence of mesothelioma". *Epidemiol Prev*.2016 Sep-Oct;40(5Suppl1):1-116;
12. Magnani C, ... Romanelli A et al "III Italian Consensus Conference on Malignant Mesothelioma of the Pleura. Epidemiology, Public Health and Occupational Medicine related issues. *Med Lav*. 2015 Sep 9;106(5):325-32;
13. Marinaccio A, ... Romanelli A et al "Malignant mesothelioma due to non-occupational asbestos exposure from the Italian national surveillance system (ReNaM):epidemiology and public health issues". *Occup Environ Med*. 2015 Sep;72(9):648-55;
14. Corfiati M, ... Romanelli et al "Epidemiological patterns of asbestos exposure and spatial clusters of incident cases of malignant mesothelioma from the Italian national registry". *BMC Cancer*. 2015 Apr 15;15:286;
15. Betti M, ... Romanelli A et al "Inference on germline BAP1 mutations and asbestos exposure from the analysis of familial and sporadic mesothelioma in a high-risk area". *Genes Chromosomes Cancer*. 2015 Jan;54(1):51-62;
16. Nicita C, ... Romanelli A et al "A comparative analysis between regional mesothelioma registries and cancer registries: results of the ReNaM-AIRTUM project". *Epidemiol Prev*. 2014May-Aug;38(3-4):191-9;
17. Magnani C, ... Romanelli A et al "Consensus Conference on Pleural Mesothelioma: response of the authors". *Med Lav*.2013 Nov-Dec;104(6):479-83;

18. Magnani C, ... Romanelli A et al "Pleural mesothelioma: epidemiological and public health issues. Report from the Second Italian Consensus Conference on Pleural Mesothelioma. *Med Lav.* 2013 May-Jun;104(3):191-202;
19. Binazzi A, ... Romanelli A et al "Epidemiologic surveillance of mesothelioma for the prevention of asbestos exposure also in non-traditional settings". *Epidemiol Prev.* 2013Jan-Feb;37(1):35-42;
20. Marinaccio A, ... Romanelli A et al "Pleural malignant mesothelioma epidemic: incidence, modalities of asbestos exposure and occupations involved from the Italian National Register. *Int J Cancer.* 2012 May1;130(9):2146-54;
21. Mirabelli D, ... Romanelli A et al "Non-occupational exposure to asbestos and malignant mesothelioma in the Italian National Registry of Mesotheliomas". *Occup Environ Med.* 2010 Nov;67(11):792-4;
22. Montanaro F, ... Romanelli A et al "Survival of pleural malignant mesothelioma in Italy: a population-based study". *Int J Cancer.* 2009 Jan 1;124(1):201-7;
23. Bravo G ...Romanelli A et al "Campi magnetici ELF ed esposizione professionale: misure ripetute della esposizione individuale in lavoratori addetti a varie mansioni". *G Ital Med Lav Ergon.* 2007 Jul-Sep;29(3 Suppl):424-5;
24. Marinaccio A ...Romanelli A et al "Epidemiological surveillance of malignant mesothelioma cases in Italy: incidence and asbestos exposure figures by the Italian mesothelioma registry (ReNaM)]. *Epidemiol Prev.* 2007 Jul-Aug;31(4 Suppl 1):23-6;
25. Marinaccio A, ... Romanelli A et al "Analysis of latency time and its determinants in asbestos related malignant mesothelioma cases of the Italian register". *Eur J Cancer.* 2007 Dec;43(18):2722-8;
26. Nesti M, ... Romanelli A et al "Epidemiologic surveillance for primary prevention of malignant mesothelioma: the Italian experience". *Med Lav.* 2005 Jul-Aug;96(4):338-46;
27. Scaringi M ...Romanelli A et al "Personal exposure to ELF magnetic fields in workers engaged in various occupations". *G Ital Med LavErgon.* 2005 Jul-Sep;27(3):342-5;
28. Mangone L, Romanelli A et al "Malignant mesothelioma in Emilia-Romagna: incidence and asbestos exposure". *Epidemiol Prev.* 2002May-Jun;26(3):124-9

Lo stesso, ha inoltre, partecipato alla redazione dei seguenti testi e monografie in materia di prevenzione e sorveglianza epidemiologica dei danni da lavoro:

1. Marinaccio A ... Romanelli A et al "Sesto Rapporto ReNaM"; Tipolitografia Inail, Milano set 2018, disponibile anche on line:
<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-registro-nazionale-mesotelomi-6-rapporto.pdf> ;
2. Busco S ...Romanelli A et al "Italian cancer figures – report 2015, The Burden of rare cancers in Italy"; *Epidemiol Prev* 40 (1) Suppl 2: 1-120 Milano feb 2016;
3. Marinaccio A ... Romanelli A et al "Quinto Rapporto ReNaM"; Roma nov 2015, edito da INAIL, Settore Ricerca, Dipartimento Medicina del Lavoro, disponibile anche on line:
www.inail.it/cs/internet/docs/ucm_207055.pdf;
4. Ferretti S, ... Romanelli A et al "I Tumori in Emilia-Romagna 2015". Collana Contributi 88, Centro Stampa Giunta Regione Emilia-Romagna, Bologna set 2015;
<http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/rapporti/contributi/contributi-n-88-2015-201ci-tumori-in-emilia-romagna201d/view> ;
5. Botarelli A, ... Romanelli A et al "Ambiente e salute" in "Il Profilo di Salute nel nuovo Piano della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna 2014-2018". Collana Contributi 85; Centro Stampa Giunta Regione Emilia-Romagna, Bologna apr 2015, disponibile anche online:
<http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/rapporti/contributi/contributi-n-85-2015-il-profilo-di-salute-per-il-nuovo-piano-della-prevenzione-della-regione-emilia-romagna-2014-2018/view> ;
6. Campo G, ... Romanelli A et al "MalProf 2009-2010: il Sesto Rapporto INAIL/Regioni sulle malattie professionali". Edito a cura di INAIL, Milano lug 2014, disponibile anche online:
https://appsricercascientifica.inail.it/statistiche/documenti/Malprof_2009_2010.pdf ;
7. Marinaccio A ...Romanelli A et al "Quarto Rapporto ReNaM". Edito da INAIL, Settore Ricerca, Dipartimento Medicina del Lavoro, Roma 2012, disponibile anche on line:
www.inail.it/cs/internet/docs/ucm_portstg_104056.pdf ;
8. Campo G, ... Romanelli A et al "Mal Prof 2007-2008: il Quinto Rapporto INAIL/Regioni sulle malattie professionali". Edito a cura di INAIL, Milano dic 2011, disponibile anche online:
https://appsricercascientifica.inail.it/statistiche/documenti/Malprof_2007_2008.pdf ;
9. Marinaccio A ...Romanelli A et al "Il Registro Nazionale dei Mesotelomi: risultati, interpretazione, commento ai dati" in "Terzo Rapporto ReNaM". Edito a cura di ISPESL, Roma 2010: disponibile on line:
www.ispesl.it/renam/IIIReporto.asp;
10. Collini G ... Romanelli A et al "Report annuale infortuni sul lavoro denunciati, definiti e indennizzati in Emilia-Romagna"; Mattioli S ... Romanelli A et al "Le malattie professionali in Emilia-Romagna";

- Romanelli A et al "Il mesotelioma maligno in Emilia-Romagna ..."; in Bonora C, et al "Il benessere lavorativo/occupazionale tra pratiche di intervento e ipotesi di miglioramento". Maggioli Editore, Repubblica di S. Marino, mag 2008;
11. Campo G ... Romanelli A et al "Mal Prof 2005-2006: Il Quarto Rapporto ISPEL-Regioni sulle malattie professionali": Edito a cura di ISPEL, Roma 2008 (cfr. supp. rivista "Prevenzione Oggi, n° 3, 2008); on line: http://prevenzioneoggi.ispesl.it/documenti_catalogo/malprof0506.pdf;
 12. Romanelli A et al "I mesoteliomi maligni in Emilia-Romagna: incidenza ed esposizione ad amianto"; Mattioli S, Romanelli A et al "Le malattie professionali in Emilia-Romagna ..."; in Bonora C et al "Sistema integrato di sicurezza e di miglioramento della qualità della vita lavorativa". Maggioli Editore, Repubblica di S. Marino, dic 2007;
 13. Mattioli S. ... Romanelli A et al "Le segnalazioni delle malattie professionali e le attività programmatiche dei Servizi di Prevenzione: Emilia-Romagna" in "MalProf 2003-2004". Edito a cura di ISPEL, Roma 2007: 117-122 (cfr. supplemento alla rivista "Prevenzione Oggi, n° 1, 2007); disp. on line: www.ispesl.it/statistiche/documenti/Malprof_2003_2004.pdf;
 14. Romanelli A et al "Il Registro Mesoteliomi della Regione Emilia-Romagna" in "I Tumori in Emilia-Romagna-3". Edito Regione Emilia-Romagna, Collana Contributi 46, Ferrara feb 2006 (71-75), disponibile anche online: <http://salute.regione.emiliaromagna.it/documentazione/rapporti/contributi/contributi-n.-46-2006/view>
 15. Romanelli A et al "Il Registro Mesoteliomi dell'Emilia-Romagna" in "Secondo Rapporto ReNaM": Edito a cura di ISPEL, Roma 2006: 263-273; disponibile on line: www.ispesl.it/dml/leo/download/Pagine_1_340_secondo_rapp_interno.pdf;
 16. Romanelli A. "Le malattie professionali in Emilia-Romagna", in "INAIL - Rapporto Annuale Regionale 2004" edito da INAIL, Milano ott. 2005, 85-87; disponibile online www.inail.it/cms/pubblicazionieriviste/tuttititoli/rapporti/rapportiregionali/2004/RappEmilia.pdf;
 17. Sala O, ... Romanelli A et al "Il Progetto regionale Pietre Verdi: le ofioliti, la loro estrazione e il problema amianto". Edito da Regione Emilia-Romagna, Cento dic 2004;
 18. Nesti M, ... Romanelli A et al "Linee Guida ReNaM II edizione": Edito a cura di ISPEL, Roma 2003; disponibile anche on line: www.inail.it/cs/internet/docs/linee_guida_renam.pdf?section=attivita ;
 19. Romanelli A et al "Cap. 4 - Il Registro Mesoteliomi dell'Emilia-Romagna" in "I tumori in Emilia-Romagna - 2" Contributi, Edito a cura Regione Emilia-Romagna, Ferrara 2002 (64-75);
 20. Romanelli A et al "Il Registro Mesoteliomi dell'Emilia-Romagna" in "Primo Rapporto ReNaM". Edito a cura di ISPEL, Roma 2001: (83-88); disponibile anche on line: www.inail.it/cs/internet/docs/i_rapporto_renam.pdf?section=attivita .

Attività di ricerca

Il dott. Antonio Romanelli ha partecipato alla conduzione e conclusione dei seguenti progetti di ricerca nazionali finanziati:

1. Progetto di ricerca nazionale INAIL "Progetto di sostegno alla rete dei COR del ReNaM per la tempestività e la uniformità delle informazioni raccolte", concluso gen 2017; partecipazione in qualità di responsabile scientifico aziendale/regionale;
2. Progetto di ricerca nazionale Ministero Salute CCM 24/2012 "Piano di informatizzazione e sviluppo integrato delle attività dei Centri Operativi Regionali del Registro Nazionale dei Mesoteliomi per la prevenzione delle malattie asbesto correlate"; concluso maggio 2015; partecipazione in qualità di responsabile scientifico nazionale Unità Operativa n° 5;
3. Progetto di ricerca CCM Ministero Salute/ISPEL "Piano Nazionale di prevenzione dei tumori da lavoro: sostegno tecnico organizzativo per il controllo e la riduzione del rischio di esposizione all'amianto durante le attività lavorative in presenza di materiali contenenti amianto ed in particolare durante le opere di bonifica"; concluso maggio 2011; partecipazione in qualità di responsabile scientifico aziendale/regionale;
4. Progetto di ricerca CCM Ministero Salute/USSL di Verona "realizzazione di modalità e strumenti per integrare le informazioni correnti del sistema salute e del sistema lavoro ai fini delle attività di prevenzione e vigilanza sul territorio degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", concluso gennaio 2011; partecipazione in qualità di responsabile scientifico aziendale/regionale;
5. Progetto di ricerca triennale ISPEL/Istituto Scientifico della Regione Toscana; id. DML 20/98 "Studio di fattibilità sulla standardizzazione dei sistemi informativi sui mesoteliomi maligni, esistenti in 5 regioni italiane, e validazione del modello di flusso informativo per il ReNaM.";

concluso maggio 2006 (III anno); partecipazione in qualità di responsabile scientifico aziendale/regionale;

6. Progetto di ricerca ISPESL/USL di Reggio Emilia; Piano delle attività di ricerca 2003, Area tematica di ricerca n. 5: Cancerogenesi occupazionale id. B45/MDL/03 "I mesoteliomi maligni a localizzazione extra pleurica ", in qualità di responsabile scientifico nazionale; concluso maggio 2005; partecipazione in qualità di responsabile scientifico nazionale.

Capacità e competenze personali, capacità e competenze organizzative, relazionali, tecniche, manageriali

Madrelingua: italiana

Altre Lingue: francese. Comprensione ascolto: utente autonomo (B2); Comprensione lettura: utente autonomo (C1); Parlato interazione orale: utente autonomo (B1); Parlato produzione orale: utente autonomo (B1); Scritto produzione scritta: utente base (A2).

Altre lingue: inglese. Comprensione ascolto: utente base (A2); Comprensione lettura: utente autonomo (B1); Parlato interazione orale: utente base (A2); Parlato produzione orale: utente base (A1); Scritto produzione scritta: utente base (A1).

Capacità e competenze informatiche: buona capacità di utilizzo di Google Chrome/Zimbra e del pacchetto Office: Microsoft Word, Excel, PowerPoint, Access, Internet Explorer, Outlook; discreta conoscenza di EpiInfo; buona conoscenza di EpiWork; applicativo STATA: utente base.

Il dott. Antonio Romanelli ritiene di essere dotato di ottime capacità e competenze organizzative, relazionali, tecniche, manageriali acquisite nel corso di 37 anni di attività professionale di medico-chirurgo, prestata presso enti pubblici, di cui 32 presso l'attuale azienda USL IRCCS di Reggio Emilia.

La partecipazione ai corsi di formazione professionale specifica riportate nel presente curriculum, oltre a quelli relativi alla sua formazione universitaria presso Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, nonché la proattiva partecipazione a numerosi gruppi di lavoro aziendali, regionali e nazionali e la conduzione di 6 progetti di ricerca finanziati nazionali, hanno affinità la sua naturale predisposizione all'ascolto, condivisione, compartecipazione e valorizzazione di colleghi, collaboratori e stakeholder.

Di rilievo, per quanto attiene alle capacità organizzative, si riporta a titolo esemplificativo, la realizzazione della rete di rilevazione del Registro Mesoteliomi regionale e la recente digitalizzazione del relativo archivio e l'acquisizione telematica delle informazioni anamnestiche raccolte su piattaforma digitale, con accesso via web.

Reggio Emilia 24 ottobre 2022

dott. Antonio Romanelli

Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

È informato ed autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016 e per gli adempimenti previsti dal DLgs. 14 marzo 2013, n.33 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Reggio Emilia 24 ottobre 2022

dott. Antonio Romanelli